

ZOMBIE DEL JOYPAD

Drogato di Playstation, 15enne tolto ai genitori

Affidato a una comunità dopo i tentativi per farlo smettere
I giudici: «Con i videogame fugge da una famiglia difficile»

Alessio Caprodossi

Attaccato alla Playstation, incurante della vita che scorre, con la passione per il videogame diventata con il tempo una dipendenza che gli ha portato via tutto, inclusa l'amata console. Così il gioco si è trasformato in un dramma per un 15enne di Crema, allontanato dalla famiglia per volere del Tribunale dei minori, che ha contestato ai genitori l'incapacità di trovare rimedi alla ludopatia che ha colpito l'adolescente.

Per i giudici il gioco ossessivo era per lui «una fuga dalla realtà», rappresentata da una famiglia difficile, già da tempo sotto l'occhio vigile dei servizi sociali locali: genitori separati, una mamma alle prese con problemi giudiziari e una figlia fuggita da casa con il fidanzato e con un passato in comunità di recu-



pero. Identica sorte toccherà ora al fratello più piccolo, afflitto da difficoltà nell'appren-

dimento e dalla chiusura al mondo esterno, poiché il suo mondo iniziava e finiva da-

vanti alla Playstation.

Una mania incontrollabile, tanto che quando gli agenti del commissariato di Crema sono entrati nella sua camerata per prelevare l'hanno trovato intento a giocare, completamente indifferente a quanto gli accadeva intorno a lui, nonostante le ripetute telefonate della madre. Fin dallo scorso novembre un decreto del Tribunale dei minori aveva sancito il trasferimento dell'adolescente in una comunità, ma il provvedimento era stato bloccato per l'opposizione della madre e per la lettera che il ragazzo aveva scritto di proprio pugno, promettendo di spegnere la Playstation e tornare a frequentare la scuola. Sette mesi dopo è arrivata la seconda notifica e stavolta il magistrato Francesco Allegri ha deciso di allontanare il giovane da casa, nella speranza di recuperarlo.

riproduzione riservata ©

l'esperto

«È una malattia, ci sono 8 sintomi per riconoscerla»

Simona Segantin, psicoterapeuta, l'Organizzazione mondiale della sanità ha riconosciuto la dipendenza da videogame, come malattia mentale. Quali sono i sintomi per riconoscere il problema?

«Non esiste una diagnosi condivisa, per ora la dipendenza considera chi presenta cinque di queste otto caratteristiche: chi è troppo assorbito dal web o videogame, chi lo usa per periodi sempre più lunghi, chi ha tentato di controllare o interrompere l'uso, chi riducendone l'uso diventa irrequieto e depresso, chi allunga la sessione preventivata, chi mette in secondo piano lavoro, studio e rapporto di coppia, chi mente per nascondere la dipendenza e chi gioca per cambiare umore».



Simona Segantin

Come intervenire in tempo?

«Serve attenzione, la dipendenza è sintomo di un disagio che va riconosciuto e ascoltato. Fondamentale è l'educazione a utilizzare le tecnologie e i giochi nel modo giusto».

Qual è il percorso per uscire dalla dipendenza?

«Il primo passo è rivolgersi ai Sert, strutture territoriali preposte alle cure delle dipendenze. La base deve essere una forte motivazione personale, altrimenti sono i genitori che devono lavorare sul lato emotivo».

(A.Cap.)

riproduzione riservata ©

FOLLIE AMERICANE



Alla veglia funebre il morto davanti alla console

Occhiali da sole, maglietta dei Boston Celtics, joypad in mano e tv accesa. Solo che è morto. La famiglia di Renard Matthews, 19enne di New Orleans ucciso in una sparatoria con la polizia, ha deciso di fare

una veglia funebre atipica se non lugubre: la salma è stata composta così come passava le sue giornate, davanti alla tv a giocare a playstation, con a fianco un bottiglione di coca coca e i suoi snack preferiti.

FOLLIE D'ESTATE

Venite a scoprire le nostre imperdibili offerte

FINO AL
35%



Das WeltAuto.

Usato di qualità. Garantito.
110 controlli, 2 anni di garanzia.

Hauswagen

Via del Foro Italo, 451 - Roma - Tel. 06 80 20 91

www.hauswagen.com